

# IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI...  
Se si vuole...  
Un numero arretrato...

### ABBONAMENTO.

Il Triuli...  
Per abbonamenti...  
Il prezzo annuo...

### La Camera non si può fare!

La Camera ha, finalmente, approvato una legge...  
La Camera ha, finalmente, approvato una legge...  
La Camera ha, finalmente, approvato una legge...

### Un scienziato, vittima della scienza

A Lisbona è morto di peste il dott. Camara...  
A Lisbona è morto di peste il dott. Camara...  
A Lisbona è morto di peste il dott. Camara...

### Il pallone pneumatico

Da molti anni, vale a dire quando si scoperta la potenza pneumatica...  
Da molti anni, vale a dire quando si scoperta la potenza pneumatica...  
Da molti anni, vale a dire quando si scoperta la potenza pneumatica...

### LE LAUDI

di Gabriele D'Annunzio  
Nell'ultimo fascicolo della Nuova Antologia...  
Nell'ultimo fascicolo della Nuova Antologia...  
Nell'ultimo fascicolo della Nuova Antologia...

### LA GUERRA ANGLO-BOERA

Una sortita degli inglesi...  
Una sortita degli inglesi...  
Una sortita degli inglesi...

### ORRIBILE DELITTO A BOSTON

L'italiano Michele Calucci venne assassinato...  
L'italiano Michele Calucci venne assassinato...  
L'italiano Michele Calucci venne assassinato...

### LA GIORNATA DI BOSTON

Si tratterebbe di un errore giudiziario...  
Si tratterebbe di un errore giudiziario...  
Si tratterebbe di un errore giudiziario...

### LA GIORNATA DI BOSTON

Il pallone pneumatico...  
Il pallone pneumatico...  
Il pallone pneumatico...

### LA GIORNATA DI BOSTON

La Camera non si può fare!  
La Camera non si può fare!  
La Camera non si può fare!

### LA GIORNATA DI BOSTON

Un scienziato, vittima della scienza...  
Un scienziato, vittima della scienza...  
Un scienziato, vittima della scienza...

### LA GIORNATA DI BOSTON

Il pallone pneumatico...  
Il pallone pneumatico...  
Il pallone pneumatico...

### LA GIORNATA DI BOSTON

LE LAUDI...  
LE LAUDI...  
LE LAUDI...

...ione d'aria compressante abbastanza sicura, da non temere che, una volta in-accia, scoppi.  
Certo che se gli americani dimostrano la difficoltà del trovare un ingegnere adatto, il problema della navigazione aerea avrà fatto un passo gigantesco e si potrà andar nelle "bubi non più d'oro o tre indici per volta, ma a vere squadre.  
"LE LAUDI"  
di Gabriele D'Annunzio  
Nell'ultimo fascicolo della Nuova Antologia è comparso un magnifico saggio del prossimo libro di versi di Gabriele D'Annunzio "Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi".  
Il nuovo libro della parte del libro risponde egregiamente alle poche poesie che l'artista ha oggi, ma se è così il credo fermamente che questa superba espressione del mirabile ingegno di Gabriele D'Annunzio morirà a un certo punto. L'arte è una troppo lunga e non sempre serena discesa sul valore dell'opera sua. Tutto quello che d'annunzio si spinge, nella sua arte così morbida, e seduttiva, a tutto quello che nei suoi versi precedenti non era, il vigore diretto della poesia, ma l'ingenuo traditore ottenuto con mezzi o troppo minuziosi o scaramantamente sufficienti, tutto quello che era diventato una maniera, invece di essere il segno robusto di un temperamento diretto ed ardito, in queste "Laudi" è scomparso. Il fatto è che l'arte di oggi non è più un'arte di un uomo, ma è un'arte di un gruppo, di un partito, di un partito che non chiude più in questo o quel sprezzante lavoro, tutto il fervore dell'anima sua, ma è giunto a una compressione più alta, più degna, più solenne dell'arte; ma lo spirito nato dalla poesia è oggi, e lo, esalta di ben altra nobiltà, che non l'ebbrezza logorante di un'epoca, il periodo, in una musica, o in una visione. Anche per lui è passata l'età alexandrina. Se in quel bisantismo affannato egli ha preparato se e a venturi anni, prosa più sonora e più varia, più vasta, più fondata, più espressiva, più alta, giunta l'ora di usare veramente questo, fulgor di gemme, di ori, di lupi, di fuochi. Spunta il nuovo mattino radioso, quello che non è Pinciano di poche ore, ma la lingua, l'obliquità che nessun tramonto farà dimenticare, è una gioventù, nuova, che fiorisce, è una intatta e limpida, forza che non, spaventa più, a tentare ad appagarsi, ma che urge, balza, solleva, rapisce. E veramente il poeta che sorge oggi, non prima, no. Poeta di versi eccellenti, egli non chiudeva nel ritmo quest'anima, fresca e veggente che nelle "Laudi" ha un peccato e infrangibile regno; egli non toglieva la poesia dal tribolo, vano, e poco interessante della sua umana passione; egli non tendeva l'arco del pensiero verso il gran cielo, non spingeva gli occhi immortali della fantasia entro al "seno" e al sentimento della vita. Oggi solo arriva a questo. Il tempo della fevoia, ed elegante preziosità è finito; è finito l'impero di quella sua gustosissima prosa grafica, poetica che commuoveva gli spiriti irrequieti delle signore e le anime dubbie di quelli che pensavano e sognavano un'arte pura e schietta, sorridente di giovane grazia e non costretta ad ammalarsi della piccola anemia gotica di questo quarto d'ora della vita. Ecco l'orizzonte si aprì: il grande "Inno" che il padre Erodoto affrenava al cospetto della terra, vergine o possente, trova altre note, altre musiche, altre imperiose, vanti. Penetra nel poeta il senso di ciò che è buono perché è sano, di ciò che è bello perché è immenso, di ciò che è imperituro perché è il simbolo stesso della divina fecondità. E come se dall'atmosfera d'uno stadio, in cui si dissolse la nostra fatica e mille dolci figure liberate dall'arte, delle pagine altrui, si esce a riveder la luce, a risentir l'aria pura e divina, si apra tutto il gran piano dei grandi domini, tutta la linea maestosa e tagliente dei monti e la gioia, la forza, la bontà, sgorghino allora su dall'anima. Il poeta vede e sente, egli è l'arpo di Carvile, cui nulla si cela nell'oppresso cuore della vita: egli è puro perché torna alle pure ispirazioni; egli è vero perché si pone di contro alla realtà, senza il rosso paralume delle altre filosofie geniali ma inferme; egli è intero, perché canta la generosità

della terra, del mare, del silenzio, del sogno, dell'atto umile, dell'umile uomo. Non è certo la passione, frenetica, l'amore contorto e spasimante che sciolge per la bocca del fratello d'Asiasi, la laude al frate sole, qui è la pacatezza di chi è uscito alla riva dopo il tormento di chi ha veduto la vela e calata, l'ancora in un porto di pace.

Udite, udite, o figli de la Terra, udite il grande aquario che vi reca sopra il vento palpitante...

... udite l'incantabile di lontano che ve l'annuncio del prodigio meridiano onde fu piano, tutto quanto il cielo se l'era ardate! Orate di purpureo bende il giogo cenero, da le più fiamme arde gli alari che il fuoco ha redol nel fervido cuscino; scopiate e la trave arida le ghiandole anelate, scopiate le fronte del toro, il raso lauto, la bellezza del conito.

La bellezza del mondo sopra il fiamma, lo vate vi chiama a una divina festa. Ne le vate vece rudi, ecco il rivo canto vico un saggio d'asiasi.

Udite, udite, o figli de la Terra, udite il grande aquario che vi reca sopra il vento palpitante... udite il vi dirò qual che de voi s'attende, le vostre sorti augurio, la deità che in voi splende e il mar che è divino ancora.

Gittate le reti sui giardini del Mare dove rose varate s'approdo tra il fustolare de l'erbe confuse; cogliete il ramo vivo de la selva dei coralli ove frangono arilli gli ipocampli, cavalli seigni, e le meduse; trappasene in forme leni come in sera nubi; cogliete i fiori ardori, molli come le piume, dolci come le ciglia chiuse;

Sentite ogni albero, fiorite ogni arbusta, il sinopite alla barra, il gabbiano e la penna, e il gabbiano che sa il cielo, e il gabbiano che ancora tempo che sa gli abissi, e le scintille bionde de la nave aperti e fieri verso i lontani vici; ove s'adduce il chiamo folle o le tempeste; il capo d'acqua vi chiama a una divina festa. La bellezza del mondo sopra il fiamma, lo vate vi chiama a una divina festa.

Questa grandezza, questa serenità, questa prodezza sicura e regina, della nuova poesia d'Annunziana, non riesce sempre a scacciare dalle antiche abitudini e dagli antichi amori; talora egli ricade, e allora il volo del verso, si abbatte a terra. Prodigio di forma egli compie anche allora, ma l'intrusione di una dritta umanità relativa e soggettiva, questa la impedisce delle grandi visioni suscitata prima. Così la lauda che è comitata: «Bocca di donna mia» non è né intera né alata come le altre; quella figura amorosa di donna che è il termine di paragone dello spettacolo di Bocca d'Annunziana con tanta freschezza di pinto, dal poeta, vivente, un'ombra di vanità e d'accidentalità sul tutto. Petrarca, che è il significato della poesia. La voce profetica del cantore cessa di spaziar, nell'alto silenzio del mare e della terra; per alleggerire un omaggio attorno a una femminile figura.

La gran sintesi sonora, resta solo una bella e fresca e lenta lirica che si spazia in un poco di volo. E dopo così grande conquista, ciò non è più permesso a D'Annunzio. Ora, per tutto il male che senza volerlo, ha fatto agli incanti che accostandosi all'opera sua, non ebbero né la coltura né la forza di capire davvero il senso della portata, io credo che questa affermazione nuova, questa evoluzione che ha la radice in qualche delle «Olii» di «Veduti», ed è non intimità passata attraverso lo spirito del poeta, assai di bene potrà fare, aiutando a richiamare le anime a una meditazione della salutare e della bontà della vita.

Orribile scoperta d'una serie di delinquenti

A Savona venne fatta un'orribile scoperta: fu trovato un feto in una fogna di una casa in via Guidobono abitata da una lavatrice.

La lavatrice venne arrestata e si chiama Margherita Oddicini, d'anni 29. Ella, sperando di sfuggire alle ricerche della polizia, si era rifugiata in una casa di conoscenti, ove l'autorità poté trovarla ed arrestarla.

Per quanto si è a questo momento, non si possono avere precisi particolari circa la scoperta dell'orribile delitto, come sul complice e sulle persone arrestate, tuttavia si è potuto apprendere dalla voce pubblica, che la lavatrice Oddicini, subito dopo arrestata, ed assente in interrogatorio, ha non solo confessato un peccato, abortito ad una giovane donna, che fu a servizio di rispettabili famiglie savonesi, ma incalzata dalle domande e dalle prove che stavano a mano dell'autorità, ha confessato altri peccati, e altri che vi hanno preso parte e che sono quindi lei colpevoli e complici.

Per adesso è già accertato che si tratta di «casi» infamissimi, nei quali sarebbero complicate sette persone che sarebbero già arrestate, cinque donne e due uomini.

Gli arrestati sono persone note in Savona: e fra essi vi è una donna all'età di 18 anni, essendo in istato di

teressante, venne ricoverata nel civico Ospedale, ove è piantonata dagli ugonotti di P. S.

NOTIZIE ITALIANE

L'aula provvisoria.

Roma 23 — Stasera si è riunita la presidenza della Camera, per deliberare in conformità a quanto fu deciso ieri, intorno all'aula provvisoria. Si afferma che sia provale il progetto di costruire l'aula provvisoria nella piazzetta della Missione.

Il raccolto del grano turco.

Roma 23 — Dalle notizie telegrafiche giunte al Ministero di agricoltura risulta che la produzione del grano turco in Italia nel 1899 è valutata in circa 31.200.000 ettolitri, cioè superiore di oltre tre milioni di ettolitri a quello del 1898 e di circa 5.500.000 ettolitri al raccolto medio.

Una ricca miniera d'oro nell'Eritrea?

Roma 23 — L'ingegnere Costantino Bernardo, addetto alla costruzione delle ferrovie dell'Eritrea, ha scritto alla sua famiglia, che si trovava a Bologna, osservando scoperta a Mai Ato, località fra Massaua ed Asmara, una miniera d'oro più ricca di quella dell'America. La miniera contiene inoltre un sedimento di quarzo, nel quale vi sarebbero grossi brillanti.

Un comitato garibaldino sconsigliato dai figli di Garibaldi.

Roma 23 — Ricciotti e Menotti Garibaldi scrivono al giornale repubblicano l'Italia di non potersi associare alla dimostrazione di simpatia per i boeri indetta per domenica da un pseudo-comitato della gioventù garibaldina, e deplorano che ai falsi la tradizione garibaldina, la quale impone una sincera amicizia verso il popolo ed il Governo d'Inghilterra, benemeriti dell'indipendenza italiana.

Ancora sul ferimento di un intendente di finanza.

Chieti 23 — Ecco alcuni particolari intorno al ferimento dell'intendente di finanza. Il feritore Ronga Gennaro, viceregistario dell'Intendenza di finanza di Avezzano, trovavasi a Chieti ad alcuni giorni in licenza: ieri si recava negli uffici della locale Intendenza, penetrando nel Gabinetto dell'intendente avv. Biardi. Qui giunto, subitaneamente gli sparava contro due colpi di rivoltella ferendo il cav. Biardi alla testa. Al fragore dei colpi accorsero gli impiegati che disarmarono ed arrestarono il feritore.

Causa del reato fu il rancore che il Ronga nutreva contro il cav. Biardi, avendo quest'ultimo trascorso due anni di esilio da Chieti ad Avezzano, causando i disastri finanziari.

NOTIZIE ESTERE

Il processo davanti all'Alta Corte.

Parigi 23 — Nella seduta odierna dell'Alta Corte di Giustizia, il presidente Fallières legge l'ordinanza respingente le conclusioni di Dubuc circa la richiesta libertà provvisoria immediata.

Cominciano quindi le deposizioni dei testimoni. I primi testimoni provocano qualche tumulto. Il dottor Alanguyon dichiara che gli fu proposto di dare ospitalità al Duca d'Orléans. Due altri, depongono sulle dimostrazioni realiste e antisemite di Marsiglia. Affermano che le spese delle dimostrazioni della lega dei patrioti, erano pagate dai realisti.

I testimoni successivi depongono circa il viaggio dell'accusato Godefroy a Lilla. Un commissario di polizia e un proprietario di trattoria, ove pranzò il Godefroy, affermano che egli manifestò intenzioni insurrezionali.

Altri commissari di Godefroy depongono formalmente su tale circostanza.

Sorge un vivo incidente in seguito al confronto di due di questi testimoni, provocando un tumulto.

Dopo la deposizione del partito caligrafico, di cui gli accusati riconoscono l'esattezza del lavoro, o la deposizione di un impiegato telegrafico, il quale afferma che Buffet, l'agente del Duca d'Orléans, telegrafò al Duca stesso, il 18 febbraio sopra il modo di preparare una futura dimostrazione, la seduta viene tolta.

Waldeck Rousseau e gli ugonotti.

Parigi 23 (Camera) — Durante la seduta di interpellanze il Governo sugli scioperi del dipartimento di Dordogna, Waldeck Rousseau dichiara di ritenere inopportuna tale interpellanza, e afferma che il Governo non deve intervenire nelle divergenze fra padroni e operai.

I deputati socialisti presentano alcune proposte tendenti ad abbordare soccorsi alle vittime degli scioperi, a proibire l'intervento della truppa nei conflitti fra padroni e operai e ad abolire la legge contro gli anarchici.

Una nuova sconfitta dei Dervisci.

Cairo 23 — Il colonnello Wingate con un corpo di truppe egiziane attaccò un corpo di 2500 dervisci, comandati da Ahmed Fadil ad Abnassi, sconfiggendoli. Quattrocento dervisci rimasero uccisi.

Calendoscopio

Storia. 24 novembre 1874 — Solenne inaugurazione della prima sessione della XII Legislatura del Parlamento italiano.

Un pasticcio al giorno. La vita dei salotti è una pessima commedia, un misero ed insano spettacolo che si abbatte per la messa in scena. E quindi logico che in esso si annida più impertinza, al costume e alla decorazione che al valore personale degli attori.

Cognizioni utili. Utinelli da caccia. La pulitiera degli utinelli di rame si può fare in molti modi. Generalmente si usa un acido debole (aceto, vino di limone) ed una sostanza polverulenta capace di rigare il rame (sabbia fina, pomice in polvere, cenere, ecc.).

Si può anche sfregare la superficie lucidata ed annerita, con una miscela di aceto e sale, a caldo; si riscopre in acqua fresca, e si fa subito asciugare nella segatura di legno. Oppure si lavano in acqua ben calda per togliere l'ostacolo, indi si sfrega con sabbia fine, passata allo setaccio, ed acqua semplice. In mancanza di sabbia si può usare la terra magra; ma la buona sabbia di grano fine ed unforata, è preferibile e si fanno poi asciugare i pezzi al sole.

La sanga. Rebus molto verba.

RO Spiegazione del rebus monovocabolo precedente. YARIBRINTO. (pari a più to). Per finire. La donna avvocato. Ad un esame di laurea. Professore — Che cosa è un'asta? La candidata (non rapimento) — Oh! un incanto!

PROVINCIA

Genova, 23 novembre.

Il nuovo direttore didattico. È stato nominato direttore didattico di questo scuola elementari il signor Luigi Benedetti, regio ispettore scolastico del circondario.

In paese però questa nomina produsse non buona impressione perché in ciò si trova un affronto ad altra persona che pur poteva coprire tale carica. Alcuni si domandano: Se del nostro sapiente Municipio si trovava incompatibile con un maestro, l'ingegnere da direttore didattico, perché si affida ora tale direzione ad un ispettore scolastico che va cantando a tutti i venti e ai tutti i toni che egli ha tante scuole da visitare e tante pratiche d'ufficio da sbrigare da non poterne mai venire a capo? Dove è andata a star di casa la logica?

Ingenù! Essi non sanno che il defunto direttore, persona eccellente e di principi schiettamente liberali doveva in qualche modo questi signori, poiché la setta clericale, qui imperante, che pretende averlo tutto per suo uso e consumo, non potendo far ciò elesse a direttore il regio ispettore scolastico che all'occorrenza sa chiudere un occhio e magari tutti e due! (Vedi la storia d'Italia di B. Bosco data per premio agli alunni delle scuole elementari).

Il suddetto ispettore, oltre a ciò, aspira anche alla carica di segretario dell'istituto Giardiniere d'infanzia.

Fortuna per noi che questo è molto di là da venire, altrimenti quel tale maestro che sa piegare per bene ad ogni scapolar di vento, sarebbe caricato di troppo lavoro, essendo egli l'aiutante del patrio signor Benedetti.

Meno parlo, caro signore: si vuol dire o col Diavolo, come si vuol dire? La stima è solamente per gli uomini tutti d'un pezzo e d'un colore e non per quei tali emeriti di poco e di molto merito.

Fallimento.

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di

Fadelli Ermanno, figlio di Antonio negoziante in granaglia, bollonali ed altro in Trieste.

Ad Attimis fu arrestato il brigatista Ferrigo Giovanni, il quale, sceltata in nostra della casa di Del Negro Umberto scassinava il cassetto di un banco e rubava lire 85 che vi erano dentro.

UDINE

Ringraziamenti reali. Agli auguri ed omaggi che la presidenza del Comitato protettore dell'infanzia inviava a S. M. la Regina in occasione del suo compleanno, essa faceva rispondere col seguente telegramma: «S. M. la Regina a cui giungeva graditissimo attestato di amore e riconoscenza devoto di endosto Istituto, gli vuol inviato vive espressioni di gradimento e di rinnovata benedizione. La Reina è madre Marchese di Villamarina».

La famosa imbrogliaria ferroviaria. Un deputato veneto, trovandosi a Roma, e si è recato giovedì dal ministro Lacava a protestare contro il giuoco inaccettabile dell'Arlecina, che, colla semplice modifica della denominazione dei due accelerati Milano-Venezia, in diretta, lontani di farsi approvare lo scoppio del 10 per cento in più sul prezzo dei biglietti.

Ciò può dirsi anche della linea Udine-Trieste. Si spera che il ministro Lacava s'interessere della questione e che un provvedimento in proposito non si farà di molto aspettare.

Accademia di Udine. La seduta che doveva aver luogo questa sera è rimandata a venerdì 1 dicembre p. v.

Fiera di S. Caterina. Il primo giorno di fiera è stato splendido per il concorso di capi di bestiame e per compratori. Vi sono in buon numero gli incettatori toscani, i quali non applicano ai vitelli, fino ad andar a contrattare entro le stalle dei produttori. Che sia effetto della stagione o di un salutare risveglio?

Vi erano buoi 528; venduti da lire 75 a lire 80, e 111 vitelli, postati da lire 40 a lire 60 gli alari, e più per lavoro ed ingrasso.

Verghi 1265; venduti da lire 30 a lire 35, e 300 a lire 30 a lire 35. Lo stacco da lire 25 a lire 29. Vendita una vacca a peso morto, a lire 100, il quintale.

Vitelli sopra Fagno 200, venduti 180, acquistati questi più della metà dai toscani, da lire 140 a 205.

Vitelli sotto l'anno 338; venduti 280, quasi tutti acquistati dai toscani, da lire 62 a lire 195.

Cavalli 286; venduti 25 da lire 5 a lire 425.

Asini 24; venduti 7 da lire 1 a lire 770.

Oggi alle ore 10 e mezza, l'incanto si contano 138 buoi, 380 vacche, 102 vitelli, 120 cavalli e 12 asini.

Pro Turate. Il Comitato udinese «Pro Turate» ha pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini! A Turate, in prossimità di Como, per iniziativa di alcuni caldi patrioti ed uomini di cuore, venne di recente aperta una casa, destinandola ad accogliere un granato riposo ai più disagiati fra i veterani ed invalidi delle guerre combattute per la libertà e l'indipendenza della Patria.

Di simili Istituti abbandonò le nazioni più civili, dove è alto il sentimento patriottico, dove la riconoscenza nazionale verso coloro che alla Patria consacrarono gli anni migliori della loro vita, non soffrì di lasciarsi languire fra gli stenti, dove infine alla gioventù non si presenta lo spettacolo miserando e sconsigliato del più completo abbandono dei difensori del proprio paese negli ultimi anni della esistenza.

In Italia, nel mentre a tanti bisogni fu provveduto, per questo che pure era ed è urgente, nella si era fatto fin qui, Sorto alla fine un Istituto che invoca e merita l'appoggio di tutti gli italiani, non deve la nostra città mancare all'appello.

Ricordiamoci che è tanto più la nostra provincia l'occuparsi un posto non ultimo fra le consorelle in tante opere di civiltà, ricordiamoci che non venne mai invano fatto appello al cuore dei friulani, perché concorressero in nobili e patriottiche imprese durante la straniera dominazione, le cui conseguenze la unità nazionale, essi hanno sempre dimostrato di seguire italiana mente.

Concittadini!

Nel vi invitiamo a concorrere con qualsiasi offerta in aiuto della Casa Umberto I di Turate, anche questa

possa assolvere quanto è più possibile veterani ed invalidi delle guerre nazionali. Non mancano nel nostro Friuli in benemeriti che nelle azioni sempre in servizio di Italia e della loro patria, sono stati trovati larghissimi titoli a meritare un posto fra i valorosi quali la Casa di Turate è destinata.

Dalla vostra generosità dipende anche al più presto taluno fra essi sia ammesso a far parte del Istituito benemerito che già ha sede nel provvido Istituito.

Udine, il 21 novembre 1909.

Il Comitato

Di Colloredo-Mels Giovanni, presidente. Comonenti ing. Francesco Marzovich, Giovanni Marzuffin, Dottor Carlo Marzoni, Dott. Adolfo Marzuffin, Dott. Rizzani, Leonardo, Ronchi, Gio. Andrea, Schiavi, avv. Carlo Luigi, membri.

Raffaello Sberle, segretario.

Stefano Pagnutti, vice segretario.

Il Comitato, che a sede in casa conte di Colloredo-Mels, via Leoni n. 2, ha depositate schede di sottoscrizione presso i negozi: Harpuzzo, Barzi, Gambiaris, Perugini e Tognoli, Battiglion, Coria e Gancia, Pirazzola, Lorente e Benigam, Calli, Corazza, Doria, Nave e Nuovo, Società Alpina, Commercianti, Unione.

Da una recente pubblicazione stralciamo una parte importante relativa all'Istituto Turate perché il patrio illustra e dà le maggiori informazioni sui benemeriti che lo fondarono, sui filantropi che lo soccorsero e sui patrioti e uomini di cuore che l'indovinarono.

Ecole nazionalissime, come la nostra, un così largo patrimonio di guerre; il riscatto nazionale dappoi che le espansioni coloniali dappoi hanno costituito questo patrimonio glorioso e virtuoso, ma pur anche doloroso se si pensi ai molti che sui campi di battaglia sacrificarono la vita; ai moltissimi che pur non incontrando la morte, a questa si esposero per il bene della patria comune a ne ebbero imponenti inguanti, vocabolario precece o impotenza assoluta.

E una lunga schiera composta in buona parte di vecchi, avuti dalle guerre dell'indipendenza, in altri parti di giovani invalidi delle guerre d'Africa, quasi tutti infelici per colpa della Patria, che ha loro domandato il sacrificio della loro vita per far parte della propria grandezza, non hanno restituito, incompensato, quanto di quei valorosi aveva avuto, e che ha provveduto alla loro vecchiaia, alla loro impotenza. Ed è così che tanti di quei padri, un giorno baldi e vigorosi, arraggiati dalle violenze e dall'abbandono della patria grande ma peranco riconoscente, oggi trasognati, la loro vecchiaia dimmenticati, con la miseria che aggrava il loro fisico, istato dalle ferite e dal tempo, con lo scetticismo per l'abbandono di tutti che inaridisce e rivoltella il loro cuore, giungono a un'età di 80 e 90 anni.

Frieste spettacolo tanto più degnamente, allorché si istituisce il Istituito con quanto per i loro figli migliori fecero e fanno le altre nazioni, anche quelle della nostra non progredite e meno grandemente.

L'onta però non poteva durare a lungo, alcuni vecchi e caldi patrioti di Milano, prima fra i quali il com. Candiani, il colonnello Bruzzeri e il prof. Amati, si assunsero la grave impresa di ripartizione; pazientemente, e faccemente, sfidando i più forti ostacoli, condussero a termine l'opera, e si è a creare un magnifico Asilo per gli invalidi e veterani, situato nel cuore della Lombardia, nella bella Brianza, capace di accogliere decorosamente oltre a duecento ricoverati. E questo Istituito Umberto I per gli invalidi e veterani delle guerre nazionali in Turate, posto sotto il patronato di S. M. il Re, il principe di Napoli, il duca di Salaparuta.

Ma nemmeno l'ardita impresa dei promotori ha scosso l'inescalfabile apatia. Mentre ogni opera patriottica trova sempre l'universale consenso, tanto che si erogarono somme ingenti per onorare coi marmi nel bronzo i grandi fattori della Patria, non si rispose degnamente all'alto appello per questa Casa di Turate, che è certo il più grande ed il più degno dei monumenti della nazione; mentre ogni opera filantropica trova ovunque i suoi larghi e numerosi benefattori, tanto che l'Italia ha un patrimonio di opere di beneficenza, questo ricovero, che dovrebbe essere la signatura della Patria, è tuttora senza patrimonio. Concorra il lavoro della Casa di risparmio di Milano con la spesa, somma di lire 50.000, onorata, jergamente il Re, il Comune di Milano, altri Enti, molti privati e per fine un, retro al, con lire 5000, ma l'esempio non è largamente seguito, ma le obbligazioni, non sono, pari alla grandezza di questa istituzione, episcata-

mente nazionale è così, mentre i pro- motori poterono venire all'acquisto dello splendido edificio e dello incantevole adiacenza che formano l'Asilo di Turate, i mesi patriottici non bastano, che per accogliere pochi veterani fra i cento e fra che fecero istanze per esservi ammessi.

La Presidenza, a nome anche del Comitato udinese «Pro Turate», e appone un vivissimo e pubblico ringraziamento al Consiglio Direttivo della Società del Tiro, a Segno Sittadini per la liberazione e per il progetto di erigere a beneficio dell'Istituto Umberto I a Turate per gli invalidi delle guerre nazionali, non solo la metà dell'ingesso dalla Casa sociale al Campo di Tiro categoria V, come ora fissato, ma sibbene l'intero importo della categoria medesima, cioè l'importo totale di lire 333.55.

Ringrazia ancora di aver trasmesso direttamente detto importo al Comitato udinese, il quale inizia in modo così splendido l'opera, alla quale si è accinto fiducioso che dalla città, dai Comuni, dalla provincia, dagli Istituti e da privati verrà pagato nel compite che a questa esposizione di tanti patriottici e valorosi resi impotenti per età o per sopraggiunte malattie causate da servizi prestati alla Patria.

Il Comitato protettore della Piantina porge vivissime grazie a tutti i signori che in qualunque modo si prestarono per la riuscita della esposizione di cristallini, e specialmente il Comitato promotore ed ordinatore, la stampa, gli onorevoli municipio e comitato del presidio, la rispettabile ditta Volpe-Malignani, le gentili signore signori che degnarono la cortesia, e si incaricarono della vendita dei biglietti, e che prestarono piante ornamentali.

NB. Le cartoline dell'esposizione sono in vendita alla rispettabile libreria Gamberini.

Fanfulla in carcere. Feri le guardie di città arrestarono certo Salvatore Fanfulla fu Giovanni, d'anni 23, della Maritova, buffo della compagnia di Luigi Moretti, che ha il proprio casotto in Giardino Grande, perché renitente alla legge.

Pasquale senza fanale. Il vetturale Pasquale Padovani fu Sante, d'anni 65, detto Pordonco, fu la scorsa notte dichiarato in contravvenzione perché conduceva la vettura senza il prescrito lampo acceso.

All'ospedale fu medicato Umberto Floretti, d'anni 3, da Udine, per ferita al mento riportata in seguito a caduta accidentale, guaribile in otto giorni.

Circo squattrato Zavatta. Continua ad accorrere molto pubblico alle varie rappresentazioni che il Circo Zavatta dà in Giardino grande. Questa sera alle ore 8 rappresentazione.

Cinematografo. Nella sala Cecchini e per soli quattro giorni, incominciando da domani alle ore 4, 5, 6, 7, 8 e 9 pom., avranno luogo le straordinarie proiezioni col più recente e perfezionato Cinematografo sistema Lumière.

In questo programma verranno eseguiti dei quadri di assoluta novità fra i quali la fase del clamoroso processo Dreyfus, tenutosi alle Assise di Rennes, l'ingrato cont. 30, posti distinti cont. 40, sott'ufficiali e fanciulli cont. 20.

Plantiere. La casa n. 27 in via Brenzani con cortile e giardino.

L'Amaro Baraggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile per i nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Ringraziamento. La famiglia Tavelli profondamente commossa e riconoscente, ringrazia tutti quei pietosi che col loro intervento ed in qualsiasi altro modo concorsero a rendere più solenni le onoranze funebri dell'amatissimo suo estinto Giuseppe Tavelli, e chiede di essere compitata se nell'aderenza del dolore incorse in qualche commissione.

I feriti, all'indomani il dopo breve malattia, molti dei contorni religiosi, resero l'anima a Dio il

pub. avv. Gior. Batt. Orzogni Martini.

La moglie nob. Luigia Agricola, figlia di Giuseppe, Federico, Ettore, Lodovico ed Elodia, fratelli, la suocera ed i congiunti, tutti affranti dal dolore, annunciano l'inevitabile perdita.

Si prega di essere dispensati da visita di condoglianza.

Udine, 24 novembre 1899.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: Station (Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico), Date (28-11-1899), Time (ore 9, 15, 21, 24), and Temperature (temperatura) in Celsius (calma).

Temperatura massima 10.0, minima 0.5, minima all'aperto -1.2, minima al riparo -1.4, minima all'ombra -1.2.

Scienze - Lettere - Arti

Anna, romanzo di Enrico Sienkiewicz; prima traduzione italiana con prefazione di Domenico Ciampoli. Roma, editore Voghera. Liro 2.

Il Sienkiewicz è divenuto in breve tempo anche in Italia, un autore dei più acclamati e popolari. E' ben a ragione: egli è uno scrittore originale e simpatico per la virginità delle sue impressioni, che sa tanto bene trasmettere nell'animo del lettore.

Anna, uno dei suoi migliori, è un vero romanzo di famiglia che nessuna madre può avere scrupolo di far leggere alle sue figliuole; la pietà, la tenerezza, la commovente si stringono fino alle lagrime; lo stesso comico è melanconico, la stessa gaiezza sa di pianto; donde deriva un fascino irresistibile che scuote tutte le intime fibre del sentimento, che fa sorridere e gemere e soprattutto apre il cuore alle speranze più alte.

Gli episodi, e sono vari e sono molti, di questo simpatico romanzo, restano incancellabili senza essere forti! Un limpido sorriso aleggia attraverso tutte le pagine ed è un sorriso buono, intelligente, alla volta scettico, ma sempre pieno d'indulgenza per i falli dell'umana natura. Insomma è un romanzo vero ed è bello: ciò che, conveniamo, non accade troppo spesso.

Teatro Sociale - Udine.

È un fenomeno doloroso assai quello che succede nella nostra città! Se vengono compagne mediche ai nostri teatri il pubblico udinese, che è intelligente e colto, non va, e, fin qui non ha tutti i torti. Ma se vengono compagnie ottime, e quella dell'Italia Vitaliani è fra le ottime ottime, lo stesso pubblico se ne sta a casa... E ciò succede a Udine, e ciò accade in molta parte d'Italia!

Ma a questo modo l'arte, la grande arte sana, eccellente dove andrà a finire? Eppure ieri sera si rappresentò un lavoro italiano fra i migliori del teatro contemporaneo; eppure si doveva sapere che la Vitaliani della protagonista ne avrebbe fatta una creazione! E una creazione infatti fece che commosse il pubblico, fino alle lagrime, che lo trascinò all'applauso vivo, irrefrenabile!

Tragedie dell'anima è un lavoro che fu molto discusso, e che si potrebbe discutere ancora, è un lavoro dove l'autore per voler dar troppo tutto il momento psichico dei suoi personaggi forse qualche volta cade nell'inverosimile, nel retorico che chiama l'applauso, e che susciterà magari l'approvazione dei seguaci della vecchia scuola per fortuna morta e sepolta colle sue produzioni mostruose ma che urterà colla verità e colla semplicità dell'azione; ma è un lavoro che si impone e che senza dubbio vivrà a lungo nella letteratura drammatica e sui palcoscenici dei nostri teatri, tanto più se è interpretato da artisti eletti come tutti quelli che compongono la compagnia Vitaliani.

Stasera alle 8 e mezza si darà il potente lavoro dell'Ibsen Hedda Goller. Speriamo che il pubblico udinese saprà scuotersi, ed accorrere numeroso al « Sociale » a tributare ai distinti interpreti dei capolavori dell'arte il meritato omaggio di plauso.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 23.

Presidente Colombo pres. Il Presidente comunica il risultato delle votazioni di ballottaggio per il completamento delle commissioni. Comincio una lettera di Pizzanachi e Santini, con la quale chiedeva che il seggio già occupato nell'aula Comitato dal generale Garibaldi sia donato al Comune di Roma per essere collocato nel museo garibaldino in Campidoglio. La proposta è approvata.

Seguono le interrogazioni per il trasporto della biblioteca Marciana, e per la revisione della ricchezza mobile. Si discute il disegno di legge per l'Esposizione di Parigi e si approvano senza discussione i due articoli.

Presidente comunica il risultato di varie votazioni segrete. La Camera approva. Presidente indica la votazione sul disegno di legge testè approvato e su altri due approvati nella tornata di martedì. Ed ecco il risultato di queste votazioni:

Passeggio dalla R. marina all'osceio di talune cutologie di militari in congedo: favorevoli 188, contrari 45; provvedimenti riguardanti i ritardi dei treni: favorevoli 193, contrari 39; partecipazione all'Esposizione di Parigi favorevoli 185, contrari 49.

La Camera approva. La seduta termina alle 18. Domani seduta pubblica alle 14.

Curiosità della statistica

Le lingue parlate in questa piacevole terra nostra sono 3064. Scusatelo se è poco e spiegato così perché è difficile intendersi.

Il numero degli uomini è quasi uguale a quello delle donne, 600 milioni degli uni e poco più delle altre.

La media della durata della vita è di 33 anni.

Un quarto della popolazione della terra muore prima di aver compiuto i 37 anni.

Su mille persone, una sola giunge a 100 anni, e appena sei a 68.

Giornalmente muoiono in tutto il mondo 98,340 persone, cioè 4020 ogni ora e 67 ogni minuto; ossia 35 milioni e 214 mila in un anno.

Le nascite raggiungono il numero di 58 milioni e 082 mila all'anno, ossia 400,800 al giorno, 4200 all'ora e 78 al minuto, primo.

Le persone ampieggiate vivono di più dei coltibi; i lavoratori più dei fanulloni, le persone appartenenti a paesi civili, più del selvaggio.

Le persone di alta statura hanno una maggiore longevità delle piccole. La proporzione degli ammortati rispetto ai coltibi è del 75 per mille.

I diversi mestieri e le diverse professioni danno rispettivamente queste cifre circa la durata media della vita: 32 anni per i giornalisti, 44 per segatori di pietra, scultori, compositori e litografi, 44 per i calzolari e sarti, 47 per i fabbri, 49 per i mulattieri, i legnamai e decoratori, 54 per i fornai, birrai e macellai, 58 per i medici.

Le professioni libere danno questa media: 49 anni i medici, 54 i magistrati, 57 i maestri e professori.

La più alta media si riscontra nei membri del clero che raggiunge i 62 anni.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I confini fra il Sudan e l'Eritrea. Roma 24 - L'on. Martini partirà alla fine del mese insieme a Sir Rodd, col quale dovrà procedere all'accordo per la delimitazione dei confini fra l'Eritrea e Cassala.

Corriere commerciale

Seto. Milano, 23 novembre.

Il mercato riesce in questi giorni alquanto animato ed interessante per le ricerche quotidiane, le quali continuano ad oltrepassare quanto può esservi di merce pronta.

In quanto ai prezzi, malgrado le limitate transazioni, vanno lentamente salendo, in particolar modo per i titoli fini.

I lavorati sono pure ricercati, ma con meno slancio che per le greggie. L'assimo dunque indica una situazione buona del nostro commercio, la quale senza alcun sforzo va migliorando ogni giorno.

(Del Seto)

Mercati settimanali.

Table of weekly market prices for various goods like Pramsuto, Granoarzo vecchio, Granoarzo nuovo, Segala, Avena, Saraceno, Sorgo grosso, Miglio, Orzo (da pillare), Orzo (pillato).

Table of prices for various commodities like Fagioli alpigiani, di pianura, di qualità, Riso, Vite, Acquistate, Accio, Olio d'oliva, Olio minerale, Olii di qualità, Olii di base, Medica, Paglia da lettiera, Legna, Carboni forati, Pomi di terra, Castagne, Cusconi, Uova, Forme di scorta, etc.

Mercoledì 24 novembre 1899. Rendita. Italiana 5% scontati ex coup. 100.00, 100.10, 100.20, 100.30, 100.40, 100.50, 100.60, 100.70, 100.80, 100.90, 101.00.

Bollettino della Borsa

Table of stock market prices for various companies like Banca d'Italia, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, etc.

NOTIZIE E DISPACCI

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 106.14.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALLI, gerente responsabile.

Advertisement for 'Oli d'Oliva PIANO FIORE di ONEGLIA' with text describing the product and its quality.

Advertisement for 'ACQUA DI PETANZ' by the Ministero Ungherese, mentioning a gold medal and a diploma of honor.

Advertisement for 'ALBERTO RAFFAELLI' a dentist and surgeon, with contact information for Udine.

Advertisement for 'EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE E LETTERATURA SCIENZE E VARIETA'.

Large advertisement for 'LIRE 1.65' by Cartolerie Marco Bardusco, offering 100 books for school.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

GUARIRE

RADICALMENTE

Non appagamento dovrebbe essere lo scopo di ogni malattia... La Malattia. Ogni giorno...

per le sue continue e perfette... unico e vero rimedio che una...

SI DIFFIDA

La sola Farmacia Ottavio Godejani di Milano... Via S. Pietro, N. 22, possiede la...

con Laboratorio in Piazza S. Pietro... vera pillola del Prof.

Malattie NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA... si curano radicalmente coi SUCCHI ORGANO...

L'Acqua della Corona... preparata dalla premiata Refineria ANTONIO LONGEGA... POTENZE RISTORATORE...

ORARIO FERROVIARIO... Partenze Arrivi Partenze Arrivi... DA UDINE A TRIESTE...

Le migliori tinture del mondo... Rigeneratore universale... ANTONIO LONGEGA...

La specialità del giorno - PETROLINA... LA BASE DI PETROLIO INODORO... per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta...

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE... Partenze Arrivi Partenze Arrivi...

Lavori tipografici e pubblicazioni... genere si eseguiscono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza...

LA TISI... tubercolosi polmonare, la bronchite acuta, la bronchite cronica...

LA GOTTIA... reumatico, l'artrite, le nevralgie ecc. danno il più atroci dolori...

LA SIFILIDE... ha trovato finalmente la sua cura speciale con la Sifilide Lombardi e Contardi...

LA BLENNORRAGIA... il restringimento, la goccia, sono le malattie più frequenti...

LA NEURASTENIA... con la facile irritabilità nervosa, cambiamento di opinione...

LA DIABETE... è la malattia più grave con cui i diabetici sono affetti...

CABILI SANI... in primavera tutti gli esseri organici vengono novella vita...

L'IMPOTENZA... per qualsiasi causa è sostenuta dall'essaurimento dei nervi...

LA TOSSE OSTINATA... per qualsiasi malattia respiratoria...

Stampatori: N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2... Udine 1899 - Tip. Marco Bardasco